

## AMBITO TERRITORIALE N.3



**TERLIZZI**



Comuni

**CORATO**  
Capofila



**RUVO DI PUGLIA**

### **DISCIPLINARE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE EXTRASCOLASTICA DEI DIVERSAMENTE ABILI ART. 92 DEL R. R. N. 4/2007 s.m.i.**

#### **Premessa (Fonti Normative)**

- L. 104/92
- Legge Quadro n.328/2000
- Legge Regionale n.19/2006
- Regolamento Regionale n.4/2007 e ss.mm.ii.
- Legge Regionale n.4/2010
- Circolare del Ministero dell'Istruzione del 30/11/2001 n. 3390

#### **Art. 1 - Definizione**

Il presente disciplinare definisce i criteri e le modalità per l'accesso al Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili, istituito dall'Ambito Territoriale n. 3, in favore degli alunni portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Il Servizio, da svolgersi con personale qualificato, si realizza nell'ambito della scuola, quale attività complementare svolta in integrazione alle funzioni e compiti della stessa, salvo i casi in cui il minore abbia diritto alla scuola a domicilio per la gravità dell'handicap.

Resta alla scuola e a cura del personale ATA, l'assistenza di base intesa come ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, in cui è ricompreso lo spostamento nei locali della scuola, l'ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Resta alla Città Metropolitana la competenza per la realizzazione dei Servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili frequentanti gli istituti di istruzione secondaria, nonché la realizzazione dei servizi di assistenza specialistica per gli alunni audiolesi e video lesi.

#### **Art. 2 – Finalità**

Il Servizio ha l'obiettivo di garantire il diritto all'educazione e all'istruzione dei portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali, promuovendone l'autonomia e la piena integrazione, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della Legge quadro n. 104/1992 e s.m.i.

Si configura come servizio all'alunno diversamente abile e all'intero corpo docente che ne ha la responsabilità educativa.

Il Servizio in argomento opera all'interno di un progetto educativo e formativo in funzione della crescita armonica della personalità dell'alunno in situazione di handicap. Esso si pone, quindi, come Servizio che, mediante figure specialistiche, opera per l'integrazione, favorendo la crescita, l'autonomia e l'apprendimento, in sinergia con le altre figure che operano nella scuola.

Nello specifico, il Servizio si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- Sviluppare e sostenere l'autonomia personale;

## AMBITO TERRITORIALE N.3



**TERLIZZI**



Comuni

**CORATO**

Capofila



**RUVO DI PUGLIA**

- Sostenere e rafforzare le potenzialità residue, favorendo la valorizzazione della diversità;
- Facilitare i percorsi di comunicazione, formazione e apprendimento;
- Favorire le capacità di autonomia nella gestione delle relazioni interpersonali;
- Promuovere l'integrazione, la socializzazione e la partecipazione inclusiva alla vita scolastica, per limitare ogni forma di isolamento sociale e di emarginazione;
- Favorire la partecipazione alla vita della comunità scolastica, limitatamente all'ambito del territorio cittadino.

### Art. 3 – Sedi

L'attività viene svolta presso le strutture scolastiche pubbliche dei Comuni di Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi, nonché presso il domicilio del minore avente diritto alla scuola a domicilio.

### Art. 4 – Destinatari

Sono destinatari del Servizio gli alunni, frequentanti la scuola pubblica dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in situazione di handicap fisico, psichico e sensoriale, come documentato dal verbale di accertamento dell'handicap rilasciato dalla commissione ASL per il riconoscimento ai fini dell'integrazione scolastica, residenti nei Comuni di Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi.

### Art. 5 – Durata

Il Servizio viene garantito con carattere di continuità per tutta la durata dell'anno scolastico **compatibilmente alle risorse messe a disposizione dell'Ambito.**

### Art. 6 – Caratteristiche

Le prestazioni educative:

- sono funzionalmente distinte, complementari e non sostitutive dell'attività dell'insegnante curriculare e dell'insegnante di sostegno e delle prestazioni di natura sociale e sanitaria;
- rientrano nel piano educativo individualizzato (PEI) definito dal gruppo di lavoro per l'handicap (GLHO) costituito da: Dirigente Scolastico o suo delegato che lo presiede, dal Referente della NPIA territorialmente competente per l'integrazione scolastica, dall'Assistente Sociale nominata da ciascun Comune dell'Ambito, dagli Insegnanti curricolari e di sostegno dell'alunno con disabilità, dagli esercenti la responsabilità genitoriale.

### Art. 7 – Prestazioni

Le prestazioni si concretizzano in attività individualizzate di tipo educativo a supporto della relazione tra gli alunni diversamente abili in situazioni di gravità ed il gruppo classe. Le prestazioni sono opportunamente integrate con quelle realizzate dalle altre figure professionali che concorrono alla realizzazione del PEI elaborato dal GLHO.

Nello specifico:

## AMBITO TERRITORIALE N.3



Comuni

**TERLIZZI**

**CORATO**  
Capofila

**RUVO DI PUGLIA**

- attività educative, capaci di favorire la graduale conquista di autonomie personali di base, di autonomie sociali e di comunicazione interpersonale;
- iniziative volte a favorire lo scambio relazionale, la capacità di adattamento, la flessibilità comportamentale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza;
- iniziative di integrazione tra l'alunno in difficoltà e il contesto scolastico;
- affiancamento e supporto educativo – didattico nello svolgimento di attività legate all'attuazione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) con assistenza e mediazione nella partecipazione ad attività ludiche, sportive e laboratoriali.

### Art. 8 - Requisiti di ammissione e documentazione

Il Dirigente Scolastico fa richiesta del Servizio per gli alunni della propria scuola a ciascun Comune dell'Ambito, entro il 30 giugno per l'anno scolastico successivo, mediante un modulo predisposto dall'Ambito, che deve essere firmato dal genitore richiedente, e con allegata la seguente documentazione per ogni singolo alunno:

- consenso all'eventuale attivazione del servizio sottoscritto dalla famiglia;
- verbale di accertamento dell' handicap rilasciato dalla commissione ASL per il riconoscimento ai fini dell'integrazione scolastica;
- copia del documento di riconoscimento del genitore richiedente e del minore, in corso di validità.

Per gli alunni già beneficiari del Servizio, il Dirigente scolastico, dovrà inoltrare eventuale richiesta di prosecuzione del Servizio, corredata dei documenti di cui al precedente comma 1, nonché del Piano Educativo Individualizzato redatto dal GLHO.

In caso di trasferimento anagrafico da Comuni esterni all'Ambito, la scuola accogliente, seguendo la procedura di cui sopra, può far richiesta del Servizio entro trenta giorni dall'iscrizione.

**L'Ambito garantirà il Servizio compatibilmente alle risorse disponibili.**

### Art. 9 – Ammissione al Servizio

L'ammissione al Servizio verrà valutata da un gruppo integrato costituito da:

- Assistente Sociale referente del Servizio per ogni Comune dell'Ambito;
- Medico e/o Psicologo della N.P.I.A. territorialmente competente;

Il Dirigente di ciascun Comune dell'Ambito, entro la prima decade di settembre, convoca il suddetto gruppo per la valutazione delle istanze pervenute.

I riferimenti per la quantificazione oraria sono:

1. la gravità rilevata dal verbale di accertamento dell' handicap rilasciato dalla commissione ASL per il riconoscimento ai fini dell'integrazione scolastica (per coloro che sono stati riconosciuti ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 104/92 saranno assegnate massimo 6 ore settimanali, per coloro che sono stati riconosciuti ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92 saranno assegnate massimo 9 ore settimanali);
2. il tempo scuola dell'alunno;
3. le ore di sostegno assegnate;
4. analisi tecnico – professionale dei bisogni e delle necessità del singolo alunno in relazione al Servizio.

## AMBITO TERRITORIALE N.3



**TERLIZZI**



Comuni

**CORATO**  
Capofila



**RUVO DI PUGLIA**

### **Art. 10 - Assenze e domiciliazione del servizio**

Le assenze prolungate e ripetute dalla scuola, per malattia o motivi sanitari connessi alle patologie dell'alunno, possono determinare la necessità temporanea di una domiciliazione della prestazione, solo su richiesta del Dirigente Scolastico.

### **Art. 11 - Variazione o cessazione del servizio**

Il Servizio è soggetto a verifiche periodiche da parte del GLHO che possono comportare variazioni dello stesso o sua cessazione. Eventuali richieste di potenziamento delle ore di servizio da parte del GLHO saranno valutate dal Responsabile del servizio per ogni Comune dell'Ambito e compatibilmente alle risorse disponibili.

### **Art. 12 – Compartecipazione alle spese del servizio**

L'Ambito, con successivo e apposito provvedimento, definirà l'eventuale forma di compartecipazione alle spese da parte degli utenti del Servizio in oggetto.

### **Art. 13 - Entrata in vigore del Disciplinare.**

Il presente Disciplinare entra in vigore il giorno di Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune Capofila della Delibera di approvazione da parte della Giunta del Comune di Corato, capofila dell'Ambito Territoriale n. 3.

### AMBITO TERRITORIALE N.3



Comuni

TERLIZZI

CORATO

RUVO DI PUGLIA

Capofila

VERBALE DEL 06.04.2018

#### DISCIPLINARE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE EXTRASCOLASTICA DEI DIVERSAMENTE ABILI ART. 92 DEL R. R. N. 4/2007 s.m.i.

L'anno duemiladiciotto (2018) il giorno sei (06) del mese di aprile alle ore 8,30 presso l'Ufficio di Piano del Comune di Corato sito in via Gravina n. 132 - convocata formalmente dal Responsabile dell'Ufficio di Piano il 21/03/2018 con nota prot. n. 11957, si è riunita la commissione tecnica per la discussione del Disciplinare per l'accesso al Servizio per l'integrazione scolastica e sociale dei diversamente abili. Sono presenti:

- Dott. Flavio Gioia, Dirigente Medico del Servizio di NPIA della ASL Bari – Distretto Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi
- Dott. ssa Vincenza Pastanella, Dirigente Psicologo Servizio di NPIA della ASL Bari – Ambulatorio di Corato
- Dott. ssa Maria Pia Leone, Dirigente Psicologo Servizio di NPIA della ASL Bari – Ambulatorio di ~~Corato~~ RUVO-TERLIZZI
- Dott. ssa Nicoletta Amendolagine, Assistente Sociale del Comune di Terlizzi
- Dott. ssa Concetta Bucci, Assistente Sociale Specialista del Comune di Ruvo di Puglia
- Dott. ssa Annamaria Cimadomo, Assistente Sociale Specialista del Comune di Corato.

Si prende visione della bozza di disciplinare del Servizio in oggetto e ci si confronta in merito:

- all'art. 4. Si concorda di consentire l'accesso al Servizio ai soli minori in possesso del verbale di accertamento dell'handicap rilasciato dalla commissione ASL ai fini dell'integrazione scolastica;
- art. 8: la richiesta di accesso al Servizio andrà inoltrata ai Servizi Sociali del comune di residenza del minore, allegando anche la copia del documento di identità del genitore richiedente e del minore;
- art. 9: si è discusso in merito all'opportunità di integrare nell'equipe di valutazione anche il Referente scolastico per l'integrazione degli alunni diversamente abili. Dopo un confronto tra i presenti rispetto alla suddetta partecipazione e preso atto che la NPIA svolge un ruolo fondamentale nella valutazione della gravità del caso specifico, si ritiene opportuno che l'ammissione al Servizio sia effettuata esclusivamente dal Comune e dalla NPIA. Nella discussione infatti è emerso che il ruolo dell'Istituzione scolastica è rilevante in sede di GLHO e nello specifico nella redazione del PEI e del PDF in favore dell'alunno diversamente abile. Atti, questi, che contengono anche le attività svolte dall'educatore professionale del Servizio in questione. Rispetto al comma 3 n. 1, l'equipe ritiene che il numero massimo di ore settimanali da assegnare a coloro che hanno il riconoscimento dell'art. 3 comma 3 della L. 104/1992 sarà pari a 9 anziché 8.

Il tavolo tecnico concorda sulla necessità di inviare il presente verbale e il relativo disciplinare al Coordinamento Istituzionale per l'approvazione.

I lavori si concludono alle ore 11.30, dopo aver dato lettura e firmato il presente verbale.

Corato, 06.04.2018

- Dott. Flavio Gioia: 